





- *“L’USB ritiene inammissibile che il soccorso per il giubileo sia pressoché fondato a discapito di un soccorso ordinario, che per conto suo grazie al riordino si trova già in bilico tra il tragico ed il comico, determinando un sovraccarico di lavoro”.*

L’O.S. prende la parola ponendo l’attenzione sull’organizzazione del lavoro in quanto l’evento giubilare ha determinato un importante sovraccarico di lavoro per il personale del Comando di Roma, con il verificarsi di circostanze definite anomale che hanno impattato sulla realtà lavorativa del personale laddove, in un contesto di emergenza oramai programmata, il personale ha visto trasformare il mezzo utilizzato per espletare la propria attività di soccorso nel proprio luogo e contesto lavorativo. La continua ed improvvisa movimentazione dei mezzi, senza adeguate sostituzioni con a disposizione attrezzature vetuste e le inevitabili ricadute sulla situazione logistica, ha portato il personale a prestare la propria attività di soccorso in una situazione non dignitosa. L’O.S. chiede all’Amministrazione che l’evento assuma connotati differenti per poter impattare diversamente ed in modo ottimale sull’organizzazione del lavoro.

L’organizzazione sindacale pone l’attenzione sulla responsabilità che i vertici amministrativi devono assumere, non da ultimo anche la responsabilità di portare l’evento all’attenzione presso le deputate sedi, essendo legittimato dalle norme anche ad un comportamento propositivo. Allo stato attuale non esistono comunque i termini ed i presupposti per poter addivenire ad una conciliazione della vertenza in oggetto. L’USB evidenzia che la posizione della parte sindacale è generata dalla propositività, l’atteggiamento vuole essere costruttivo ed è quello di far bene al sistema, attraverso una serie di attività, intensificando le riunioni sull’organizzazione del lavoro, e nel contesto della discussione avanza l’ipotesi che il Comando consenta alle OO.SS. di partecipare alle consuete riunioni preparatorie che giornalmente vengono programmate in seno al Comando, garantendo alla compagine delle organizzazioni sindacali di dare un apporto costruttivo alla organizzazione del lavoro. L’O.S. chiede che venga dichiarato lo stato di calamità per garantire che l’evento giubilare assuma i contorni che gli consentano di ottenere risposte adeguate.

Il Comandante interviene per precisare che l’evento giubilare nella sua complessità e criticità è stato affrontato guardando con attenzione anche all’esperienza passata, ma rispetto al passato nondimeno è stato gestito con risorse inferiori. Il Comando ha messo in campo un dispositivo condiviso nell’impostazione, ponendo attenzione e garanzie a supporto del personale nonché della logistica in cui lo stesso ha operato ed opera, consapevole delle difficoltà in cui i lavoratori operano. Per quanto attiene alla proposta avanzata dall’O.S. di gestire l’evento in modo differente, attribuendogli una diversa connotazione, il Comandante precisa che il suo incarico soggiace a limiti di incisività ed indirizzo e dunque è su altri tavoli tecnici e di lavoro che va

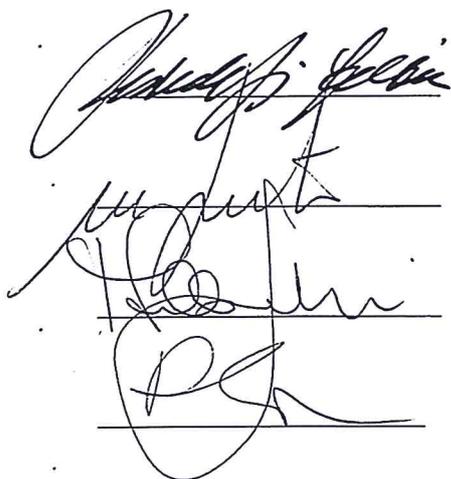
portata e rappresentata l'esigenza di spostare l'approccio al tema. E' indubbio che il Comando in una fase interlocutoria e propedeutica alla pianificazione e programmazione dell'evento ha potuto e saputo, anche in linea con la precedente esperienza, tracciare i contorni dell'evento. Gli aspetti gestionali sono stati affrontati con un dispositivo di soccorso che non è stato messo in campo ed organizzato a discapito del personale e delle sue esigenze, fermo restando la consapevolezza di aspetti strutturali e logistici critici per loro natura, rispetto ai quali esiste lo sforzo e l'attenzione dovuta.

Il Direttore Regionale nel sottolineare i diversi ruoli degli attori presenti al tavolo, evidenzia che la responsabilità del dirigente sul territorio in determinati casi si esaurisce nella mera segnalazione della criticità e non sempre possono essere ottenute le necessarie risposte.

L'O.S. al termine dell'incontro, come precedentemente detto, ritiene impossibile addivenire ad una conciliazione.

Il Direttore Regionale preso atto di quanto rappresentato dalle parti e specificando che il presente verbale sarà nell'immediato inviato ai competenti uffici, dichiara chiusa alle ore 11.15 la riunione.

Per l'Amministrazione



Per l'O.S. USB

